

muore una collega nel cantiere Niguarda !

Una vittima del profitto e della privatizzazione, è la prima idea che dobbiamo farci della morte della nostra collega Silvestri.

La fretta di trasformare l'ospedale pubblico di Niguarda nella nuova struttura privata che si sta concretizzando, è una delle ragioni per cui è diminuita la sicurezza all'interno dell'intero perimetro interessato.

Mentre i mezzi di informazione hanno volutamente taciuto la notizia, e la direzione esprime il suo risentimento in merito alle fasce orarie scelte per l'assemblea, sentendosi moralmente assolta solo con il fatto di aver dichiarato la propria disponibilità a considerare la natura dell'evento accaduto, si aggiunge, alla già lunghissima lista, un altro morto sul lavoro.

I responsabili morali di questo "incidente" pagato a caro prezzo da una lavoratrice, sono i pescecani dell'imprenditoria privata che sono in attesa di far profitti speculando sulla salute dei cittadini e sui soldi della collettività.

In questi ultimi anni sono molti i cantieri dove la speculazione e il "furto" di denaro pubblico arricchisce padroni e politici, sono state macinate vite umane e rovinato famiglie.

Questo è il prezzo che chiede la legge del profitto :

maggior sfruttamento con bassi salari, sempre meno diritti e lavoro precario, e se muore un lavoratore/ce l'omicidio viene mascherato da disgrazia.

Ci sentiamo in dovere di esprimere, oltre al nostro saluto alla collega e il nostro cordoglio alla sua famiglia, la nostra rabbia per questa morte fatta passare sotto silenzio e che vogliono classificare come fatalità.

I colleghi di Niguarda si battano

- Perché non ci siano più morti sul lavoro
- Contro la privatizzazione di Niguarda
- Per rispondere con decisione e partecipazione e per far pagare i responsabili di questo delitto.
- Per fermare la privatizzazione e la svendita dei nostri diritti.
- Contro le leggi di questo governo che finanziano i padroni a spese della collettività

Slai Cobas Niguarda